

Olbia

Il comitato: «Discarica da chiudere»

La data non è stata ancora fissata, ma la macchina organizzativa è già partita e il Comitato di cittadini e la politica locale si sta muovendo per portare all'attenzione dell'intera isola la situazione della discarica di Spiritu Santu a Murta Maria.

Dopo l'ultima assemblea pubblica convocata tre giorni fa dal Comitato nella frazione di Olbia, arriva adesso l'annuncio da parte dei componenti del Partito dei Sardi di un'interpellanza che verrà presentata nei prossimi giorni in Consiglio Regionale. Fulcro del documento sarà la situazione, appunto, della discarica gestita dal Cipnes e nella quale, negli ultimi mesi, sono stati fatti confluire rifiuti provenienti dalla Terra del fuoco campana. «Siamo stati contattati dai rappresentanti del Partito dei Sardi - ha spiegato Corrado Varrucciu, presidente del Comitato - e ci è stato comunicato che verrà chiesto alla Regione quale sia il suo coinvolgimento e come intende muoversi adesso, alla luce di quanto sta accadendo e dei sequestri effettuati dalla Procura. Siamo inoltre venuti a conoscenza del fatto che i camion che hanno trasportato i fanghi e i rifiuti dalla Campania fino a noi avrebbero viaggiato privi di autorizzazioni. Questo è l'ennesimo scandalo».

I cittadini di Murta Maria, uniti anche a quella della vicina Porto San Paolo, sono sempre più motivati a portare avanti la loro battaglia. «Il ferro adesso è caldo e noi continueremo a batterlo - ha aggiunto Varrucciu - Dalla nostra parte si sono schierati anche molti politici di diversi schieramenti e siamo sicuri che qualcosa si smuoverà a breve. Tutti si stanno rendendo conto della condizione in cui versa la discarica e sono con noi nel chiedere che venga chiusa subito».

In attesa di risposte e fatti concreti il Comitato continua a monitorare lo stato dell'intera area: sono stati infatti proprio i cittadini a segnalare nelle scorse settimane il via vai sospetto dei camion contenenti i fanghi.

Antonella Brianda

RIPRODUZIONE RISERVATA